



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE E
RELAZIONI SINDACALI

Siena, data della firma digitale
Classificazione: I/10
N. allegati: 4

Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università di Siena

Ai Membri del Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università di Siena

e, p. c.

Alla Responsabile della Divisione Ragioneria

Oggetto: Ipotesi di Contratto collettivo integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse di cui all'art. 86 CCNL 2006-2009 comparto università – anno 2019 “Lavoro straordinario” – Art. 4, comma 2, lett. K) del CCNL 2006-2009 comparto università

Egregi Revisori,

a seguito della sigla dell'ipotesi di CCI per l'anno 2019 riguardante i criteri generali di ripartizione tra le strutture universitarie delle risorse di cui all'art. 86 del CCNL vigente, di cui all'art. 4, comma 2, lett. K) del medesimo CCNL, si sottopongono alla Vostra cortese attenzione la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria redatte ai sensi dell'art. 40 comma 3 sexies del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. e della circolare MEF - RGS n. 25 del 19.7.2012.

ALLEGATO 1: Relazione illustrativa relativa all'ipotesi di CCI per l'utilizzo del Fondo lavoro straordinario - anno 2019

ALLEGATO 2: Relazione tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di CCI per l'utilizzo del Fondo lavoro straordinario - anno 2019

ALLEGATO 3: IPOTESI di CCI siglata in data 9 maggio 2019.

Ciò premesso si richiede il parere obbligatorio di cui all'art. 7, comma 8, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19/04/2018 e si resta a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento necessario.

Un cordiale saluto.

Il Dirigente dell'Area del Personale
Alessandro Balducci



ALLEGATO 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA ALL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SUI CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 86 CCNL 2006-2009 COMPARTO UNIVERSITÀ – ANNO 2019 “LAVORO STRAORDINARIO”.

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	09/05/2019
Periodo temporale di vigenza	01/01/2019 - 31/12/2019
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Prof. Francesco Frati (Rettore pro tempore) Dott. Emanuele Fidora (Direttore Generale pro tempore) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: RSU FLC CGIL Federazione CISL Scuola, Università, Ricerca (FSUR) Confederazione UIL Scuola RUA S.N.A.L.S.-Conf.S.A.L. FGU Gilda Unams Organizzazioni sindacali firmatarie: RSU FLC CGIL S.N.A.L.S.-Conf.S.A.L. FGU Gilda Unams
Soggetti destinatari	Personale tecnico e amministrativo dell'Università di Siena appartenente alle categorie B, C e D.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri generali di ripartizione delle risorse di cui al Fondo ex art. 86 del vigente CCNL “Lavoro straordinario” – anno 2019
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Non rilevante ai fini del presente contratto.



Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto.

2.1 Premessa.

La presente relazione è volta ad ottenere il parere obbligatorio previsto dall'art. 40 bis, del d. lgs. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., e dall'art. 7, comma 8 del CCNL Comparto istruzione e ricerca del 19/04/2019.

Tale parere è preliminare all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ipotesi di contratto e alla relativa autorizzazione alla stipula per conto della Parte pubblica da parte della delegazione trattante composta dal Magnifico Rettore e dal Direttore Generale.

2.2 Le disposizioni contrattuali del CCNL e del CCI.

L'ipotesi di CCI in oggetto determina i criteri generali di ripartizione delle risorse relative al Fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 86 del CCNL del 16.10.2008. In particolare, l'art. 4, comma 2, lettera K del citato CCNL, prevede, tra le materie oggetto di negoziazione con le OO.SS. e la RSU, i criteri generali per la ripartizione delle risorse di cui all'art. 86 tra le strutture individuate dai singoli ordinamenti.

A seguito di alcuni incontri di negoziazione, avvenuti il 10.01.2019, il 12.02.2019 e il 9.05.2019, detti criteri sono stati concordati tra la Delegazione di Parte pubblica e la Delegazione di Parte sindacale e sono indicati nell'art. 2 dell'ipotesi di CCI del 9 maggio 2019.

Si evidenzia che - le Parti, in data 09/05/2019, hanno ritenuto che il Fondo per il lavoro straordinario possa essere stabilmente ridotto di un importo pari a € 30.922, lordo lavoratore; pertanto il Fondo lavoro straordinario stesso, a partire dall'anno 2019, ammonta a € 100.000, lordo lavoratore (allegato 4).

Rispetto a tale valore, il numero delle ore presumibilmente necessarie nell'anno 2019, è stato determinato in n. **6.053**, derivante dalla suddivisione dell'importo del Fondo di 100.000 euro per il costo orario per lavoro straordinario della cat. D, pari a 16,52 euro.

Di tale monte ore verrà ripartito tra le strutture dell'Ateneo un ammontare di n. **4.786 ore** (pari a circa 79.067 euro su 785 dipendenti) secondo un sistema inversamente proporzionale al numero dei dipendenti.

Una parte delle restanti ore pari a n. **767** (per un importo di circa 12.673 euro) sono a diretta gestione del Direttore Generale per far fronte a necessità straordinarie ed eccezionali.

Infine un monte ore di n. **500** (pari a circa 8.260 euro) è destinato alla remunerazione a titolo di lavoro straordinario del personale addetto alla guida degli automezzi. Per tale personale, infatti, il CCNL prevede che, ove per ragioni di servizio venga applicato alla guida per un periodo superiore



all'ordinario orario di servizio, ha diritto al pagamento delle ore di straordinario eccedenti in misura conforme a quanto riportato sull'apposito libretto di servizio.

È utile far presente che tra i criteri generali di ripartizione delle risorse per le esigenze di lavoro straordinario sono ricomprese le seguenti linee di attività universitarie:

- a) supporto alla didattica e ai servizi agli studenti;
- b) supporto all'attività di ricerca;
- c) gestione amministrativa, contabile e tecnica.

Sono stabiliti inoltre i seguenti criteri di priorità:

- a) situazioni di emergenza dovute all'applicazione di nuove norme;
- b) adempimenti legati a scadenze impreviste;
- c) assenza di personale non sostituibile per periodi significativi;
- d) assenze improvvise in prossimità di scadenze.

Le Parti hanno inoltre reso due importanti dichiarazioni congiunte che si riportano di seguito:

“Le Parti si danno reciprocamente atto che il limite massimo di n. 6.053 ore rappresenta un parametro di riferimento in quanto calcolato considerando il costo orario per lavoro straordinario della cat. D, pari a 16,52 euro. Nel conseguire che, fermo restando il limite massimo inderogabile di 100.000 euro del Fondo del lavoro straordinario, il numero delle ore remunerabili potrà essere superiore in considerazione del costo orario del lavoro straordinario calcolato sulla base della categoria rivestita dal personale interessato”.

“Le Parti si danno reciprocamente atto che l'assegnazione del monte ore stabilito per l'Amministrazione centrale a livello di Divisioni e Uffici è riconducibile, nell'utilizzo, alla disponibilità del Responsabile dell'Area dirigenziale di riferimento.

Le Parti si danno reciprocamente atto che laddove alla data del 31/12/2019 risultino ore non utilizzate dalle Strutture, l'ammontare corrispondente rientra nella disponibilità del Direttore Generale per le finalità di cui art. 2, comma 4, lett. B)”.

L'ipotesi di CCI regolamenta, infine, il congedo parentale ad ore, dando esecuzione al dettato normativo dell'art. 32, comma 1-ter, del D.Lgs. 151/2001, introducendo la possibilità di fruire su base oraria il suddetto permesso, da un minimo di 1 ora ad un massimo di tre ore.



ALLEGATO 2

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO

Modulo I – La costituzione del Fondo per la ripartizione delle risorse del lavoro straordinario.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'art. 66 del CCNL del 9.8.2000 ha stabilito che le Amministrazioni per fronteggiare particolari situazioni di lavoro “[...] possono utilizzare risorse in misura non superiore a quelle destinate, nell'anno 1999, alle finalità di cui all'art. 42, comma 2, lett. a) del CCNL 21.05.1996, detratte le somme destinate al medesimo titolo al personale delle ex qualifiche IX e I rs e II rs che dovranno finanziare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale appartenente alle categorie EP”.

Le risorse di cui trattasi sono state inizialmente calcolate, per gli anni 2000/2001, in € 261.844, lordo lavoratore, cioè pari a quelle relative allo straordinario 1999.

Attualmente la costituzione del Fondo “Lavoro straordinario” trova la sua Fonte normativa nell'art. 86, comma 1, del CCNL del 16.10.2008¹ e, a partire dal 2015, il suo importo è stato ridotto a € 130.922, lordo lavoratore a seguito della stabile riduzione del 50% del Fondo inizialmente calcolato, a favore del fondo ex art. 87 CCNL vigente.

Nel corrente anno, l'Ateneo e le Sigle sindacali e la RSU, ai sensi dell'art. 86, comma 4, del CCNL Comparto Università del 16/10/2008² e dell'art. 63, comma 2, lett. b) del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19/04/2018³ hanno sottoscritto, in data 09/05/2019, un documento

¹ **Art. 86, CCNL Comparto Università del 16.10.2008.**

Comma 1. Per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, che si rendessero necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, le amministrazioni possono utilizzare risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate, nell'anno 1999, alle finalità di cui all'art. 42, comma 2, lett. a) del CCNL del 21.5.96, detratte le somme destinate al medesimo titolo al personale delle ex qualifiche IX, I rs e II rs che dovranno finanziare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale appartenente alla categoria EP.

² **Art. 86, CCNL Comparto Università del 16.10.2008.**

Comma 4. “Le parti si incontrano a livello di Amministrazione per valutare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione di lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono consentirne una **progressiva e stabile riduzione**, anche mediante opportuni interventi di razionalizzazione dei servizi. I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art. 88 [Fondo per le progressioni economiche e per la produttività], in sede di contrattazione integrativa.

³ **Art. 63, comma 2, lett. b) del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19/04/2018**, che prevede che il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D possa essere stabilmente incrementato “*degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, che saranno ottenute mediante interventi di razionalizzazione dei servizi attuati dalle amministrazioni, secondo la disciplina di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008 e che le amministrazioni stesse, ad invarianza complessiva di spesa, abbiano deciso di destinare al presente Fondo; l'importo*



relativo alla stabile riduzione del Fondo per il lavoro straordinario 2019 a favore del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D ex art. 63, citato (allegato 4, citato).

Conseguentemente a tale **riduzione stabile**, il Fondo annuale regolato dall'art. 86 del CCNL Comparto Università del 16/10/2008 ammonta a € **100.000**, lordo dipendente, destinato alla corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario; tale Fondo è destinato unicamente al personale di cat. B, C e D.

Sezione II – Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

a) Decurtazione Fondo per rispetto limite art. 1, comma 189, legge n. 266/2005 (tetto 2004-10%): la decurtazione del 10% rispetto al limite del Fondo anno 2004 non trova applicazione al Fondo "lavoro straordinario".

b) Riduzione stabile dello straordinario: ai sensi dell'art. 86, comma 4, del vigente CCNL "*Le parti si incontrano a livello di Amministrazione per valutare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione di lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono consentirne una progressiva e stabile riduzione, anche mediante opportuni interventi di razionalizzazione dei servizi. I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art. 88, in sede di contrattazione integrativa*".

Nell'anno 2019 si è proceduto alla **riduzione stabile del Fondo** lavoro straordinario, portandolo al valore di € 100.000.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.

a) Totale Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità	lordo lavoratore
	€ 130.922,00
b) Totale risorse variabili	€ 0,00
c) Riduzione stabile del Fondo	€ - 30.922,00
Totale risorse Fondo 2019 (a+b-c)	€ 100.000,00

confluisce, a seguito dell'effettivo accertamento di tali stabili riduzioni, nel Fondo dell'anno successivo a quello in cui le stesse si sono verificate".



Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

L'intero ammontare del Fondo 2019 è stato regolato nel CCI sottoposto a certificazione.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.

L'ipotesi di contratto collettivo integrativo in esame riguarda i criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, tra le strutture che si rendessero necessarie per far fronte a situazioni di lavoro con carattere di urgenza o imprevedibilità.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare.

Per l'anno 2019 non sono presenti destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo.

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo: euro 0.
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dall'ipotesi di Contratto Integrativo: euro 100.000, lordo lavoratore.
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: euro 0.
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo): euro 100.000, lordo lavoratore.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.



Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Comparto Università – Fondo ex art. 86 CCNL 2006-2009 Lavoro
Straordinario COSTITUZIONE DEL FONDO

	2018 (€)	2019 (€)	Differenza 2018- 2019 (€)	Lordo Ente 32,70% 2018 (€)	Lordo Ente 32,70% 2019 (€)
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	130.922	100.000	- 30.922	173.733,49	132.700
Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis della legge 122/2010	0	0	0	0	0
Rispetto del limite art. 1, comma 189, legge n. 266/2005 (tetto 2004 – 10%)	0	0	0	0	0
Decurtazione del Fondo lavoro straordinario in misura stabile ai sensi dell'art. 86 del vigente CCNL	0	- 30.922	0	0	0
Totale risorse Fondo lavoro straordinario	130.922	100.000,00	0	173.733,49	132.700,00

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

L'Ateneo ha previsto che il numero delle ore presumibilmente necessarie nell'anno 2019 sia di 6.053 ore (calcolato sul costo orario del lavoro straordinario della cat. D) corrispondente a € 100.000. Il CCI prevede altresì, con cadenza mensile, un monitoraggio per verificare l'andamento del ricorso allo straordinario in modo da poter intervenire come previsto dall'art. 86, comma 4 del CCNL 2006-2009 Comparto Università.



Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

L'importo complessivo di cui è stata disposta la liquidazione per lavoro straordinario di competenza dell'anno 2018 è pari a **€ 85.833, lordo lavoratore.**

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura di bilancio.

Nel budget per l'esercizio 2019 il Fondo per lavoro straordinario ex art. 86 del CCNL del 16.10.2008 che ammontava a € 173.733 lordo ente, prima della decurtazione, risulta iscritto lordo lavoratore nel CA.C. "Fondo lavoro straordinario" 01.04.02.01 per € 130.922, nel CA.C. 01.04.02.22 "Oneri previdenziali/Tesoro" per € 31.683,12 e nel CA.C. "IRAP" 04.02.01.21 per € 11.128,37.

Considerando la riduzione permanente del Fondo lavoro straordinario per la cifra di € 30.922 lordo lavoratore, pari a € 41.033,49 lordo datore, e la corrispondente destinazione della riduzione stabile al Fondo ex art. 63, del vigente CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, è stato richiesto dal Dirigente dell'Area del personale uno storno dalle seguenti voci COAN:

CA.C 01.04.02.01 "Fondo lavoro straordinario" per € 30.922

alle seguenti voci COAN:

CA.C 01.04.02.08 "Fondo accessorio cat. B, C e D" per € 30.922.

Nel caso si rendessero necessari ulteriori approfondimenti o chiarimenti è possibile contattare il dott. Alessandro Balducci (alessandro.balducci@unisi.it, tel. 0577/235278) e la d.ssa Laura Goracci (laura.goracci@unisi.it, tel. 0577/235071). Per gli aspetti inerenti alle voci di bilancio, è possibile contattare la d.ssa Marina Borgogni (marina.borgogni@unisi.it, tel. 0577/235300).

Il Dirigente dell'Area del Personale
Alessandro Balducci

Il Responsabile dell'Ufficio
Laura Goracci

Allegati:

1. Relazione illustrativa relativa all'ipotesi di CCI per l'utilizzo del Fondo lavoro straordinario - anno 2018;
2. Relazione tecnico-finanziaria relativa all'ipotesi di CCI per l'utilizzo del Fondo lavoro straordinario - anno 2018;
3. Ipotesi di CCI siglata in data 4 aprile 2018;
4. Documento relativo alla stabile decurtazione del Fondo lavoro straordinario 2019.